**MOZIONE DELL’ASSEMBLEA DEI LAVORATORI DI ROMA-TUSCOLANO**

I Lavoratori della Sede di Roma Tuscolano, riuniti in assemblee quotidiane a partire dal 22/10/2012, esprimono il loro pieno dissenso alla politica governativa dei tagli indiscriminati alla spesa pubblica che investono parti importanti dello Stato Sociale del nostro paese (Scuola, Sanità, Previdenza …) e in particolare protestano contro i tagli agli organici del nostro Ente derivati dalla l. 148/2011 (Brunetta) e della l. 135/2012 (spending review).

 Non siamo rassicurati, come Lavoratori, dal fatto che parte dei tagli previsti verrà coperta da previsti pensionamenti (regna comunque incertezza) e siamo allarmati come cittadini di fronte al fatto che lo Stato in generale e il nostro Ente in particolare, a fronte dei tagli avrà sempre più difficoltà a mantenere un livello accettabile di servizi, spianando così la strada a privatizzazioni e speculazioni.

 Il taglio della spesa pubblica, i costi di una crisi non causata dai Lavoratori, ma dagli stessi poteri forti della Finanza, della Politica corrotta e dell’Evasione Fiscale, che oggi ci chiedono di pagare il conto dei loro banchetti, non può e non deve ricadere sempre su chi ha fatto per intero il proprio dovere di cittadino, lavoratore e contribuente.

 Chiediamo un intervento deciso degli Organi dell’Istituto presso I Ministeri competenti al fine di difendere il Personale e il Ruolo dell’INAIL nella società, nonché, prima di aggredire la spesa dovuta alle retribuzioni dei dipendenti, già falcidiate in ogni modo, di verificare se c’è lo stesso rigore e sobrietà nella stipula dei contratti e delle consulenze con organismi esterni all’Ente.

 Continueremo la nostra mobilitazione per uno Stato più efficiente e giusto fino all’incontro dei vertici dell’Istituto con i Ministeri e la Funzione Pubblica.